

Amt, il futuro resta molto incerto oggi incontro azienda-sindacati

Alle 11,30 al Comune nuovo confronto si spera positivo

I sindacati «Si proroghi il contratto di servizio per evitare lo stop dal 1° agosto»



Si terrà oggi alle 11,30, nella Sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, l'incontro, si spera risolutivo, per il futuro di Amt. Saranno presenti il sindaco Salvo Pogliese, il presidente dell'azienda, Giacomo Bellavia, e le parti sindacali che ormai da giorni stanno tenendo alta l'attenzione sia sul contratto di servizio in proroga, in scadenza a fine luglio, sia sulla mancata erogazione ai dipendenti di stipendio di luglio e quattordicesima.

Sabato scorso, sempre su sollecitazione sindacale, era sceso in campo anche l'assessore regionale ai Trasporti Marco Falcone, annunciando un incontro in Regione ieri pomeriggio, che non si è tenuto, assicurando «di essere pronti a offrire soluzioni concrete per evitare ulteriori ridimensionamenti dei servizi o, addirittura, il blocco delle corse» aggiungendo che «il collegato dei Trasporti ha evitato tagli al Tpl e addirittura potrebbe far arrivare un milione di euro in più di contributo per aiutare l'Amt a rialzarsi rapidamente».

Per tutta risposta ieri è stata recapitata a Falcone la richiesta di apertura urgente di un tavolo di crisi regionale, alla presenza di sindaco e vertici aziendali, richiesta sottoscritta da sindacati di categoria e dai segretari generali territoriali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl,

Giacomo Rota, Maurizio Attanasio, Enza Meli e Giovanni Musumeci.

Ai sindacati però non sono bastate le rassicurazioni regionali e, in fremente attesa dell'incontro di oggi, ancora ieri mattina sono scesi in sit-in in piazza Duomo in insieme ai lavoratori non in turno, ricompattando non senza difficoltà l'unione sindacale: «Amt sta per morire - sono fermi i segretari di

categoria Alessandro Grasso e Orazio Magro, Filt Cgil, Mauro Torrisi e Maurizio Monteleone, Fit Cisl, Salvo Bonaventura e Franco Di Guardo, Uil trasporti, Giuseppe Scannella e Maurizio Vitello, Ugl trasporti - non c'è più tempo da perdere, perché senza la proroga del contratto di servizio nelle more di averne uno nuovo e in assenza di risorse economiche certe, dal 1 agosto i bus rimarranno fermi e

non si sa se ripartiranno».

Il presidente Bellavia ha voluto essere presente in piazza per rassicurare gli animi e ascoltare le istanze in vista dell'incontro odierno. «A lui - proseguono i sindacalisti - abbiamo espresso la preoccupazione delle sigle e ricevuto la sua disponibilità a farsi carico di lanciare ancora una volta a Comune e Regione siciliana il grido di allarme per una potenziale vertenza occupazionale che potrebbe aprirsi per 700 lavoratori. Ci preoccupa la previsione dei 10 mln di tagli annunciata dall'assessore al Bilancio Roberto Bonaccorsi, non vorremmo che tra le pieghe del bilancio riequilibrato, oltre a un taglio per servizi sociali e partecipate, vi sia una sfoltita ai fondi destinati al trasporto pubblico locale».

«Si parla di avvio della mobilità per il settore officina - denuncia Aldo Moschella, Faisa Cisl - non consentiremo lo smantellamento di un settore nevralgico della società e la riduzione dell'organico per poi esternalizzare i servizi di manutenzione. Per di più nel contesto si chiede nuovo personale alle altre partecipate del Comune! Abbiamo già avviato le procedure per uno sciopero di 24 ore a tutela di azienda e cittadini».

MARIA ELENA QUAIOTTI



Lavoratori dell'azienda di trasporti e rappresentanti sindacali che hanno partecipato al sit-in di ieri mattina in piazza Duomo